

I CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



Con il patrocinio del:



GIORNATA NAZIONALE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

4 aprile 2024

Roma, Salone d'Onore del CONI
Piazza Lauro de Bosis, 15



Titolo:
INCLUSIONE ED ACCESSIBILITÀ

Relatore
Ing. Giovanni Piccin

INCLUSIONE

Inclusione significa appartenere a qualcosa, sia esso un gruppo di persone o un'istituzione, e sentirsi accolti.

ACCESSIBILITÀ

Accessibilità significa che le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale devono poter raggiungere l'edificio e le sue singole unità, potervi entrare facilmente, usare spazi e attrezzature in modo sicuro e autonomo.

Nel 2005 il Comitato Italiano Paraolimpico ha prodotto i CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITÀ AGLI IMPIANTI SPORTIVI.

Nel 2008, il Consiglio Nazionale del CONI ha approvato la delibera n. 1379 relativa all'impiantistica sportiva, che comprende anche le misure per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'accesso agli impianti da parte delle persone disabili.



APPROCCIO PROGETTUALE

Parere

Il CONI esprime il **Parere in linea tecnica tecnico sportiva** sui seguenti interventi:

- costruzione, ampliamento, modifica e trasformazione di impianti sportivi ed accessori, comprese le palestre scolastiche.
- acquisto di impianti sportivi esistenti, adeguamento alla normativa e idoneità all'omologazione

Il Parere linea tecnica tecnico sportiva viene espresso tramite:

- Presidenti Comitati Regionali del CONI tramite la Commissione Impianti Sportivi Regionale (C.I.S.R.) per importi degli interventi fino ad un determinato importo
- Commissione Impianti Sportivi del CONI (CIS) per importi degli interventi superiori ad un determinato importo



APPROCCIO PROGETTUALE

... non senza dimenticare che il Parere linea tecnica tecnico sportiva risulta:

- obbligatorio per legge su tutti i **progetti di impianti sportivi**, qualunque ne sia il soggetto proprietario e indipendentemente dalla fonte di finanziamento
- indispensabile per ottenere qualunque **omologazione** di nuovo impianto o spazio attività sportiva da parte delle competenti Federazioni Sportive Nazionali o Discipline Sportive Associate.
- necessario per ottenere un contributo da parte del **Credito sportivo**

Ricordando che il **Parere in linea tecnica tecnico sportiva** viene rilasciato redigendo un progetto che illustri le caratteristiche della volumetria edilizia sportiva considerando tutte le Norme interessate alla sua realizzazione.



APPROCCIO PROGETTUALE

Nel caso di specie, le Norme CONI per l'impiantistica sportiva che prevedono espressamente al Capitolo Fruibilità da parte degli utenti DA (*utenti che per qualunque motivo (ridotte o nulle capacità visive, auditive, di deambulazione, ecc.), richiedono l'adozione di idonei accorgimenti (ad es. eliminazione delle barriere architettoniche) per utilizzare l'impianto sportivo in modo analogo a quello degli altri utenti*).

"Gli impianti sportivi dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da poter essere fruibili da parte degli utenti DA come precisato nei successivi articoli. Per le discipline e le manifestazioni sportive di interesse del Comitato Italiano Paralimpico, l'accessibilità e la fruibilità degli impianti dovrà essere assicurata con le modalità previste dal Comitato stesso".

Da cui nel progetto per la richiesta del **Parere in linea tecnica tecnico sportiva** l'argomento fruibilità, strettamente legato all'inclusione e accessibilità, deve essere trattato con un capitolo dedicato sia nella relazione che nelle tavole progettuali.



CASO DI STUDIO

Operare scelte concrete nella progettazione di spazi e luoghi superando il concetto di riservare aree negli impianti sportivi per le persone con disabilità, operando una divisione netta tra le aree dedicate alla persona abile e quelle per la persona con disabilità. Quindi ricercare nella progettazione spazi fruibili e accessibili a tutti, ove sia favorito l'incontro e lo scambio tra le persone, abili o disabili.

Lo sport, anche con l'uso dell'impianto sportivo, aiuta nel perseguire l'inclusione sociale, poiché offre una concreta possibilità ai fruitori, siano essi atleti o pubblico, di unirsi, interagire, superando le barriere sociali, culturali ed economiche.

Tutti gli impianti sportivi devono essere progettati seguendo i dettami dell'inclusività, accessibili ai disabili e agli anziani, sia che si parli di atleti che di pubblico: dalle tribune agli spogliatoi, passando per i campi di gioco e le sale attrezzate.



ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE

Un impianto sportivo risulta nel suo insieme una volumetria "*complessa*", la cui realizzazione richiede una multidisciplinarietà progettuale con la necessità di ottenere diversi pareri, si consiglia quindi di documentarsi preventivamente visitando un impianto sportivo.

La visita dovrà riguardare TUTTI i suoi potenziali fruitori, quali:

- atleti, allenatori, arbitri e ufficiali di campo;
- spettatori, compresi quelli che definiti ospiti (esclusivamente per questioni di Ordine pubblico);
- stampa;
- addetti: alla gestione, alla sicurezza, al soccorso e all'ordine pubblico.



ANALISI DI PROGETTO PER MIGLIORARE LA FUNZIONALITÀ E QUINDI LA FRUIZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO

STUDIO

Deve iniziare dalla progettazione analizzando la problematica dell'inclusione e dell'accessibilità come prioritaria e non solo come dovuta

FUNZIONALITÀ

Si ricerca dalla viabilità verso i parcheggi, dalla mobilità dal parcheggio all'impianto sportivo ed infine con la fruizione dell'impianto sportivo

Si persegue progettando i FLUSSI, al pari di quelli d'esodo, come avviene comunemente nella prevenzione incendi.

Nella verifica dei flussi necessita ricordare:

- i percorsi per il pubblico e per gli atleti devono essere separati, già a partire dal parcheggio;
- i percorsi del pubblico e del pubblico ospite devono essere separati.



FLUSSO PER GLI ATLETI

PARCHEGGIO ATLETI/ARBITRI
INGRESSO ATLETI/ ARBITRI
SPOGLIATOI/LOCALE DI PRIMO SOCCORSO/LOCALE ANTIDOPING
CAMPO DI GIOCO/SALE SPORTIVE SECONDARIE
ZONA MISTA ATLETI-STAMPA
VIE DI ESODO/SPAZI CALMI

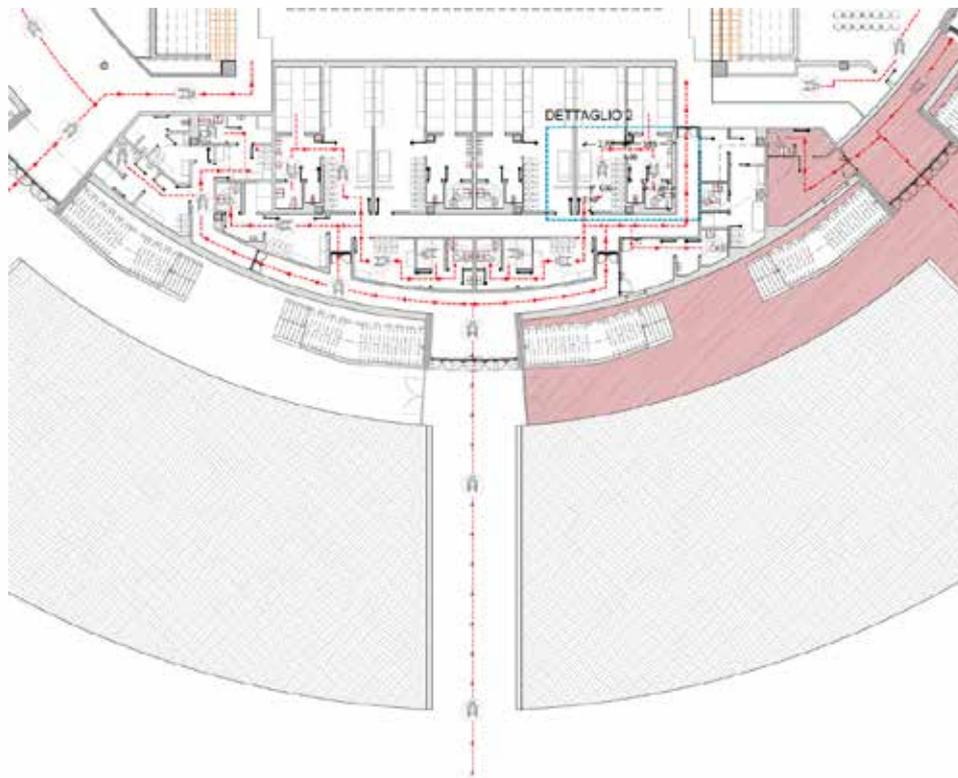
FLUSSO PER GLI ARBITRI/UFFICIALI DI CAMPO

PARCHEGGIO ATLETI/ARBITRI
INGRESSO ATLETI/ ARBITRI
SPOGLIATOI/LOCALE DI PRIMO SOCCORSO
CAMPO DI GIOCO
VIE DI ESODO/SPAZI CALMI



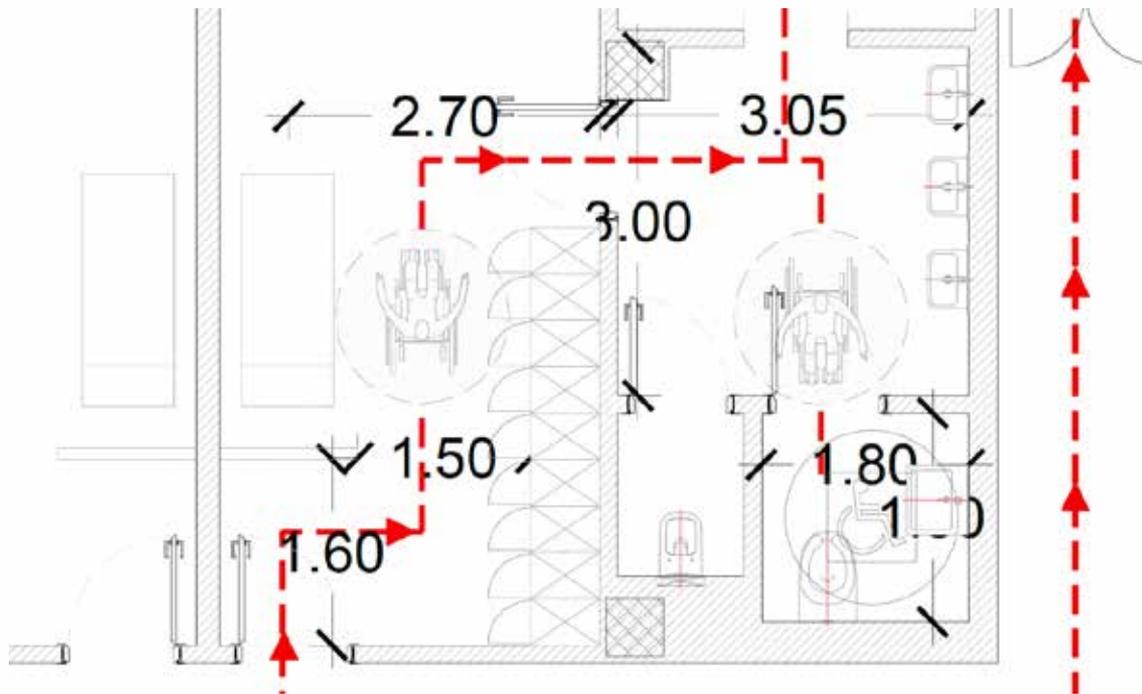
FLUSSO PER GLI ATLETI

FLUSSO PER GLI ARBITRI/UFFICIALI DI CAMPO



FLUSSO PER GLI ATLETI

FLUSSO PER GLI ARBITRI/UFFICIALI DI CAMPO



FLUSSO PER GLI SPETTATORI

PARCHEGGIO PUBBLICO

BIGLIETTERIA

INGRESSO PUBBLICO

LOCALE DI RISTORO

SERVIZI IGIENICI PUBBLICO

POSTO NELLA SALA ATTIVITÀ SPORTIVA

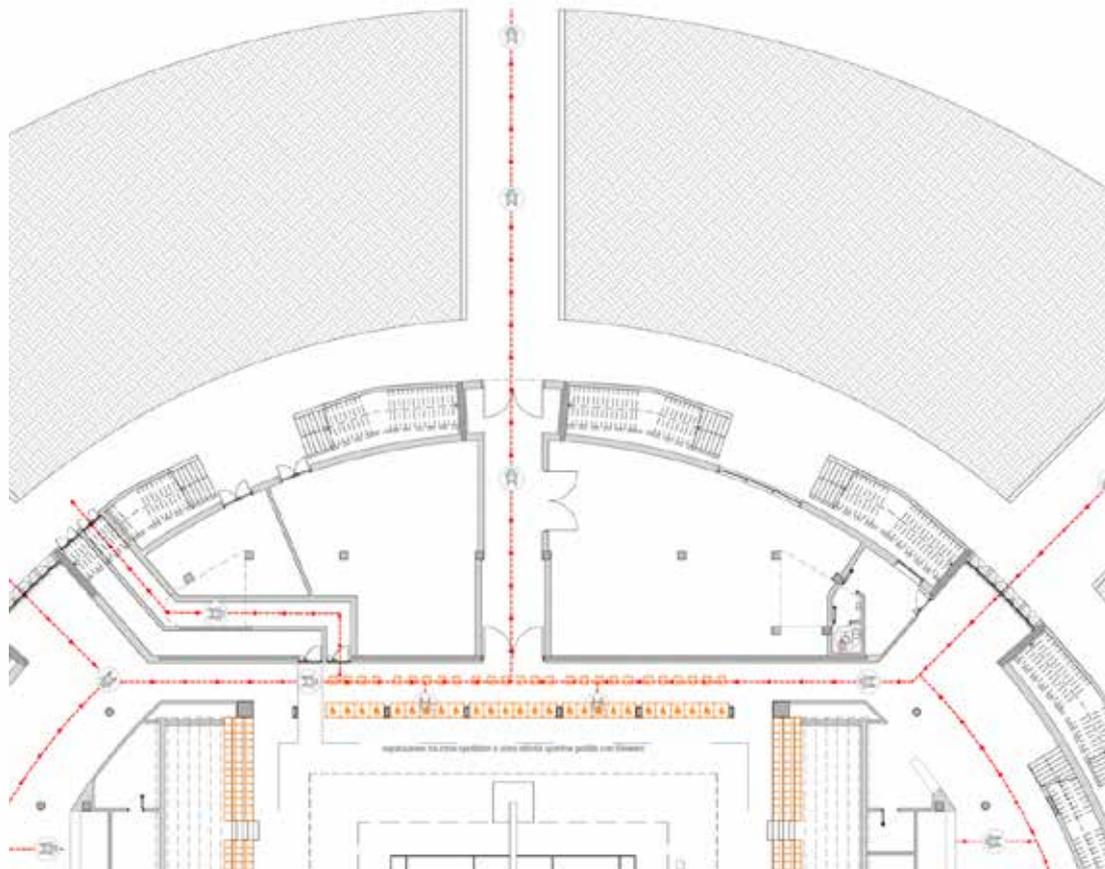
SPAZI MERCHANDISING

POSTO DI PRIMO SOCCORSO DEL PUBBLICO

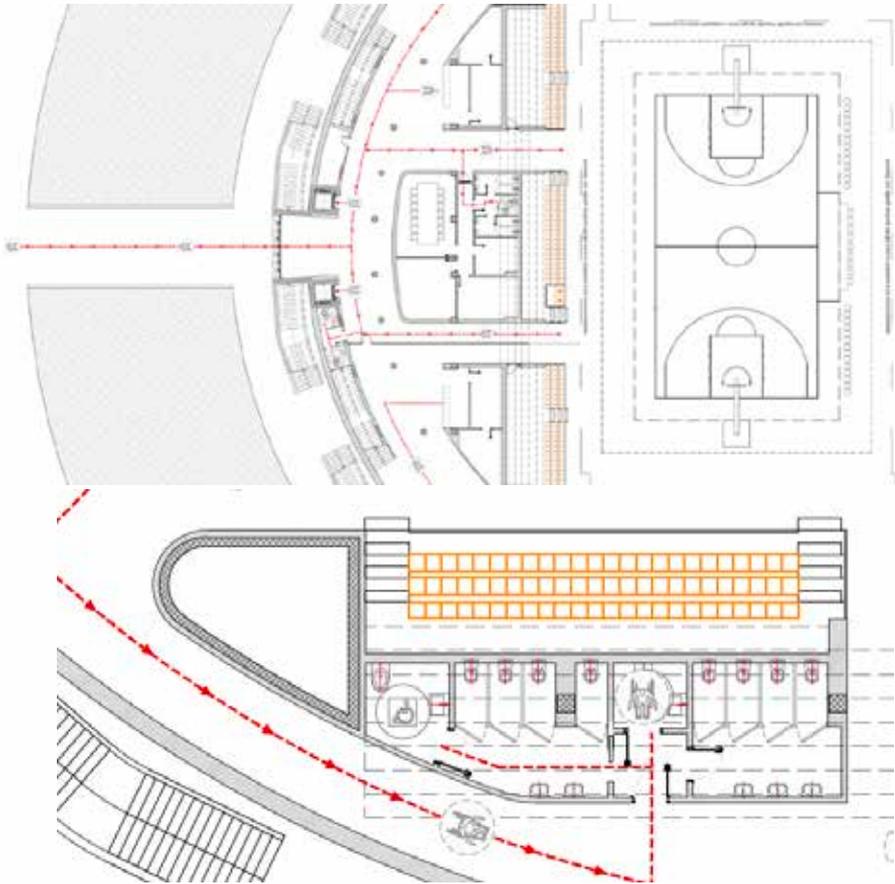
VIE DI ESODO/SPAZI CALMI



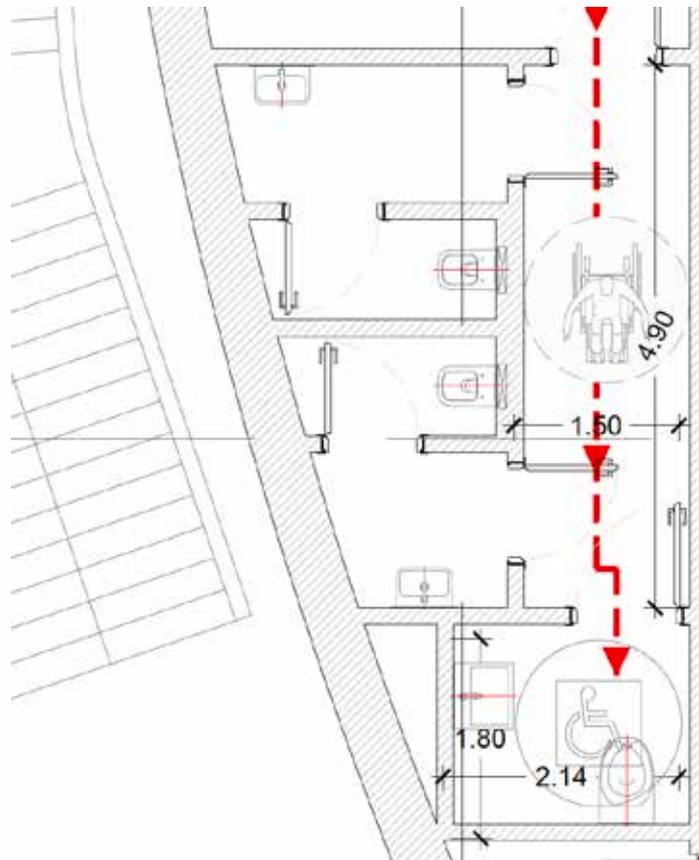
FLUSSO PER GLI SPETTATORI



FLUSSO PER GLI SPETTATORI



FLUSSO PER GLI SPETTATORI



FLUSSO PER LA STAMPA

PARCHEGGIO PUBBLICO

BIGLIETTERIA

INGRESSO

SALA STAMPA

LOCALE DI RISTORO

SERVIZI IGIENICI

POSTO NELLA SALA ATTIVITÀ SPORTIVA

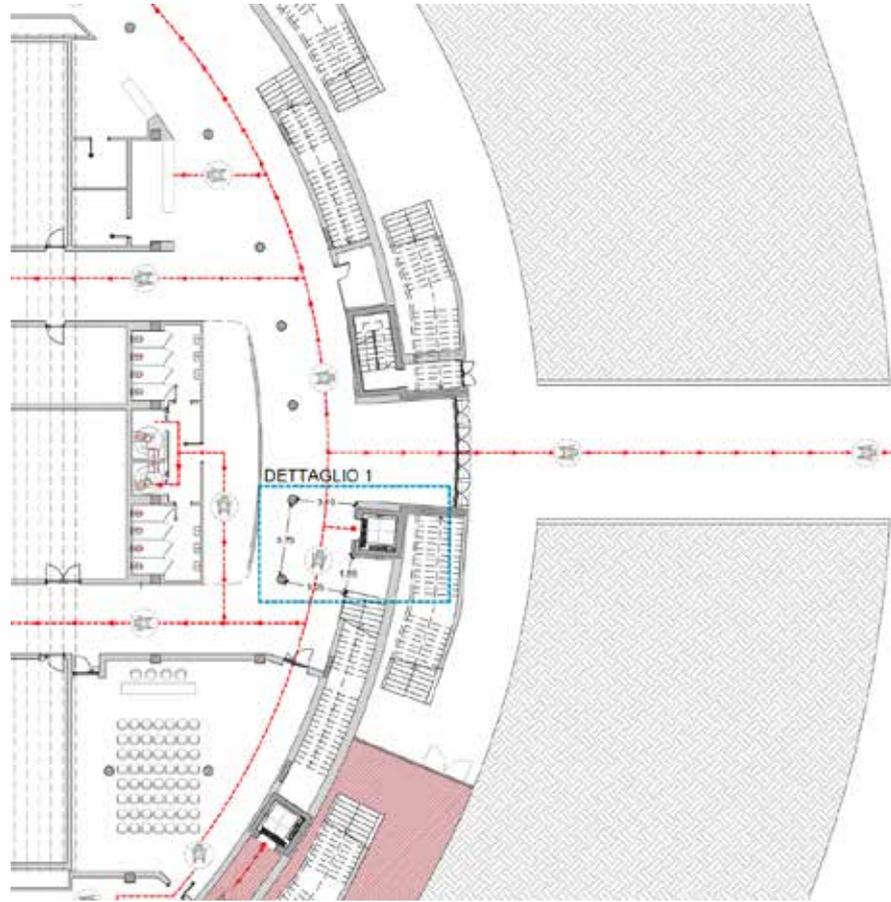
ZONA MISTA ATLETI-STAMPA

POSTO DI PRIMO SOCCORSO DEL PUBBLICO

VIE DI ESODO/SPAZI CALMI

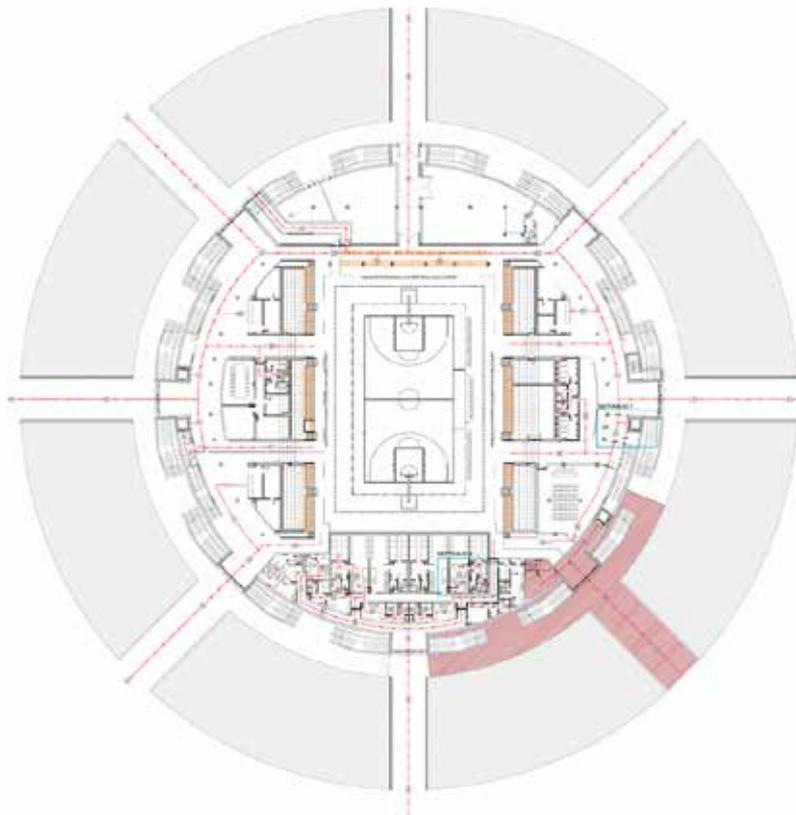


FLUSSO PER LA STAMPA



FLUSSO PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE

ACCESSO A TUTTE LE AREE DELL'IMPIANTO SPORTIVO

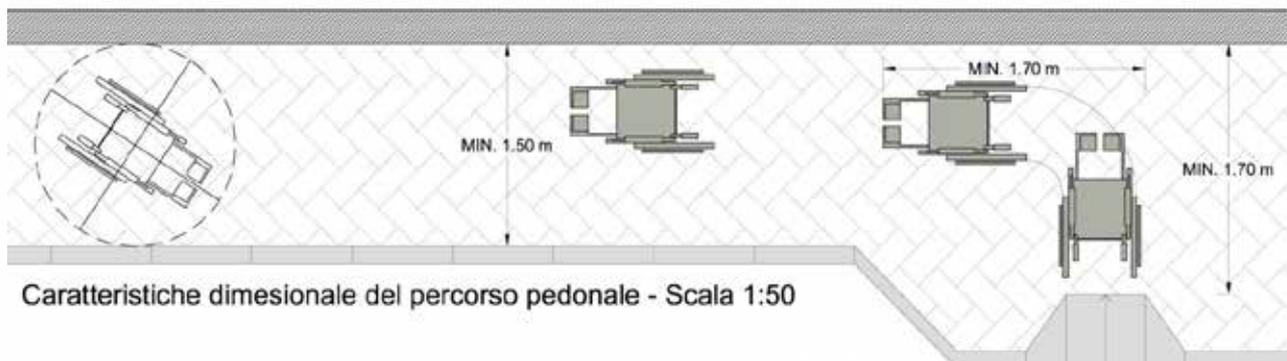


ASPETTI DA CONSIDERARE

I PERCORSI DEVONO RISULTARE ACCESSIBILI

DIMENSIONAMENTO PERCORSI

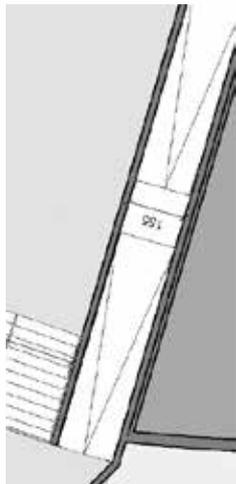
- devono avere un andamento quanto più possibile semplice e regolare;
- essere privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni;
- la loro larghezza deve essere tale da garantire la mobilità tra cui anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote.



PERCORSI IN QUOTA

RAMPE (di seguito alcune considerazioni tecniche da valutare):

- la pendenza non deve superare l'8% (sono ammesse pendenze superiori, nei casi di adeguamento, rapportate allo sviluppo lineare effettivo della rampa);
- la larghezza deve risultare pari a 1,5 m al fine di consentire il transito di una persona su sedia a ruote;
- ogni 10 m di lunghezza ed in presenza di interruzioni mediante porte, la rampa deve prevedere un ripiano orizzontale.



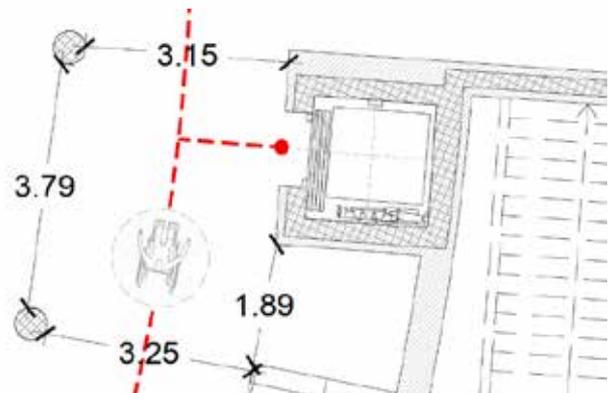
ASCENSORI

(di seguito alcune considerazioni tecniche da valutare)

- dimensioni minime cabina;
- luce netta minima della porta;
- presenza di citofono e campanello;
- porte automatiche temporizzate.



ASCENSORI



I disabili non vedenti/ipovedenti devono essere messi in grado di raggiungere sia i posti previsti per gli spettatori, sia i locali dedicati a chi svolge l'attività sportiva cui l'impianto è destinato.

PAVIMENTO TATTILE e STRISCE TATTILI

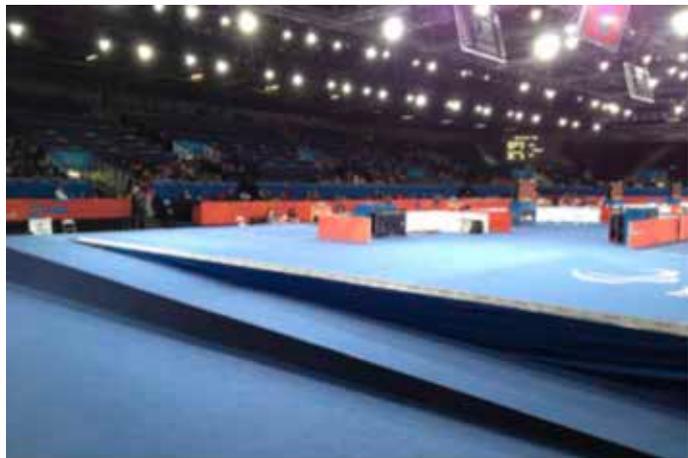


SPAZIO ATTIVITÀ SPORTIVA IDONEO ALL'USO POLIVALENTE

(quindi anche per atleti che utilizzano la carrozzina)
ricordando, per esempio, che la tipologia del legno risulta prioritaria

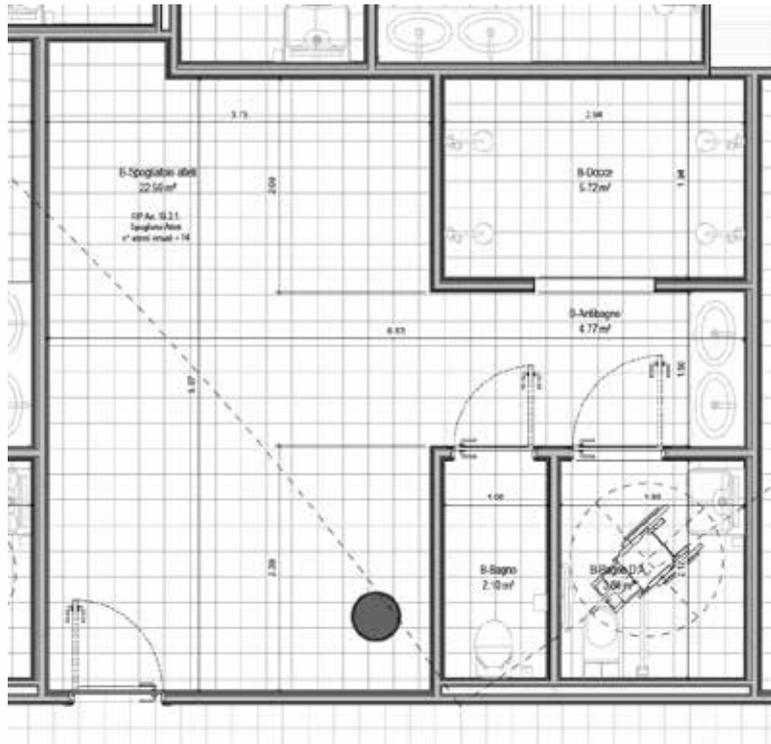


RAMPA per accesso allo spazio di attività sportiva

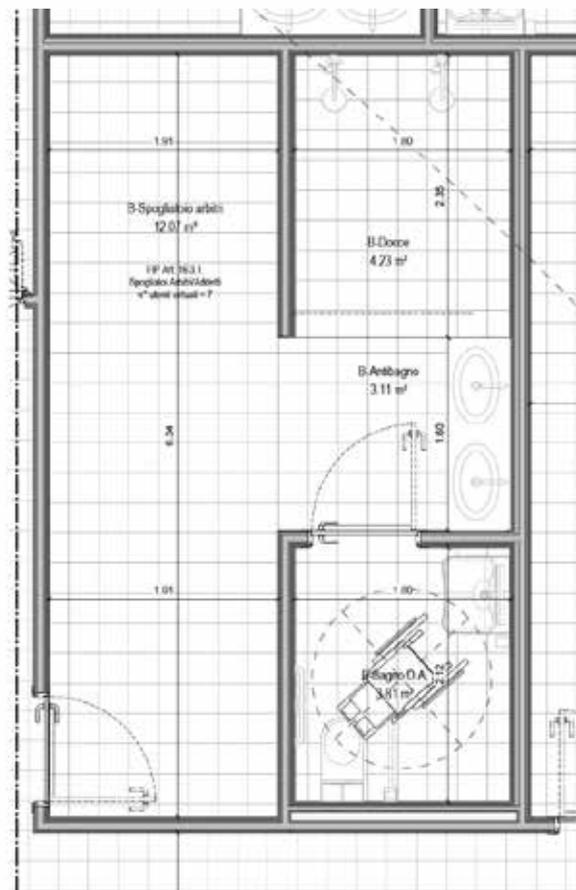


Per i locali accessibili ai disabili si farà riferimento alla normativa nazionale, alle circolari CONI ed alle specifiche di cui ai regolamenti sull'impiantistica sportiva delle varie federazioni sportive.

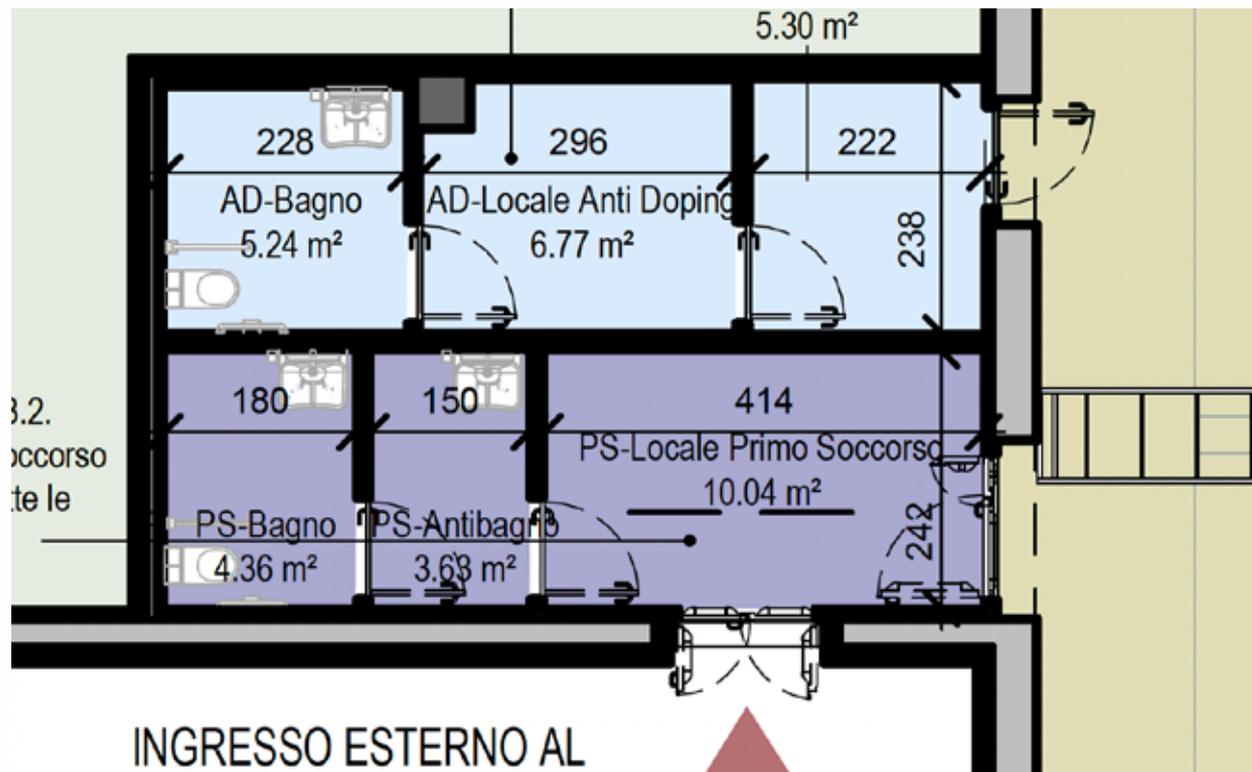
SPOGLIATOIO ATLETI



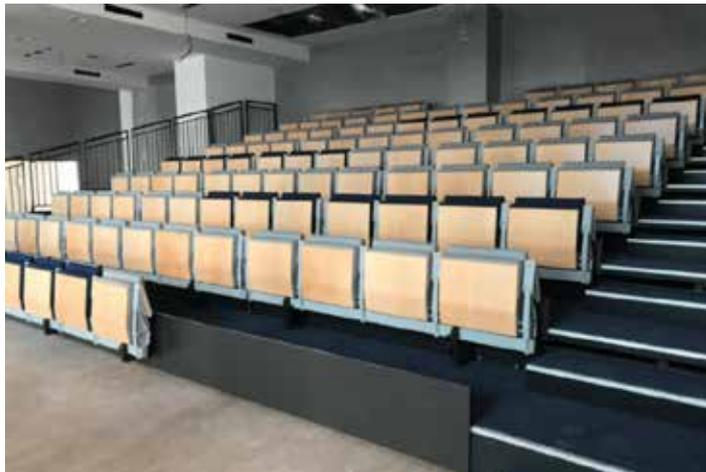
SPOGLIATOIO ARBITRI



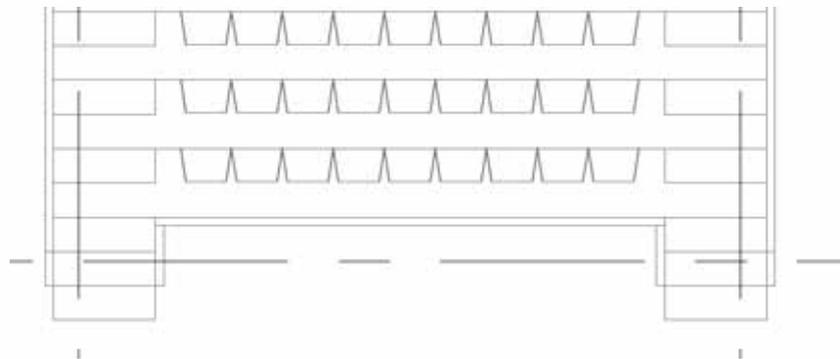
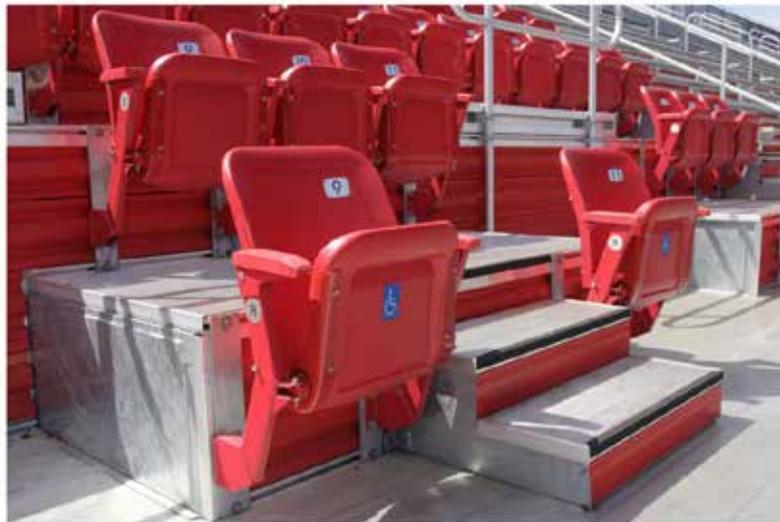
LOCALE ANTIDOPING
LOCALE PRONTO SOCCORSO



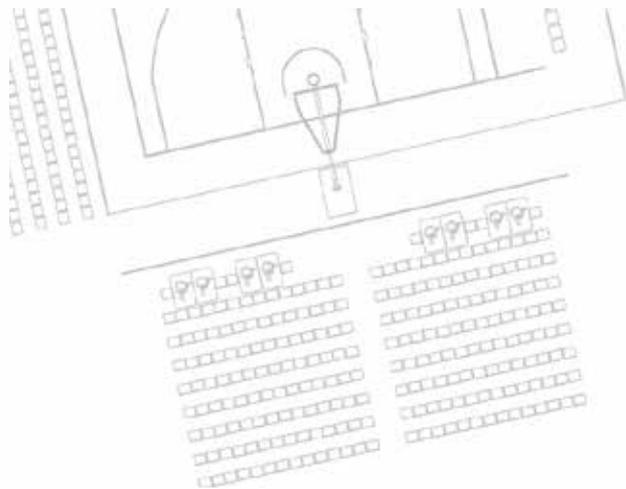
TRIBUNE



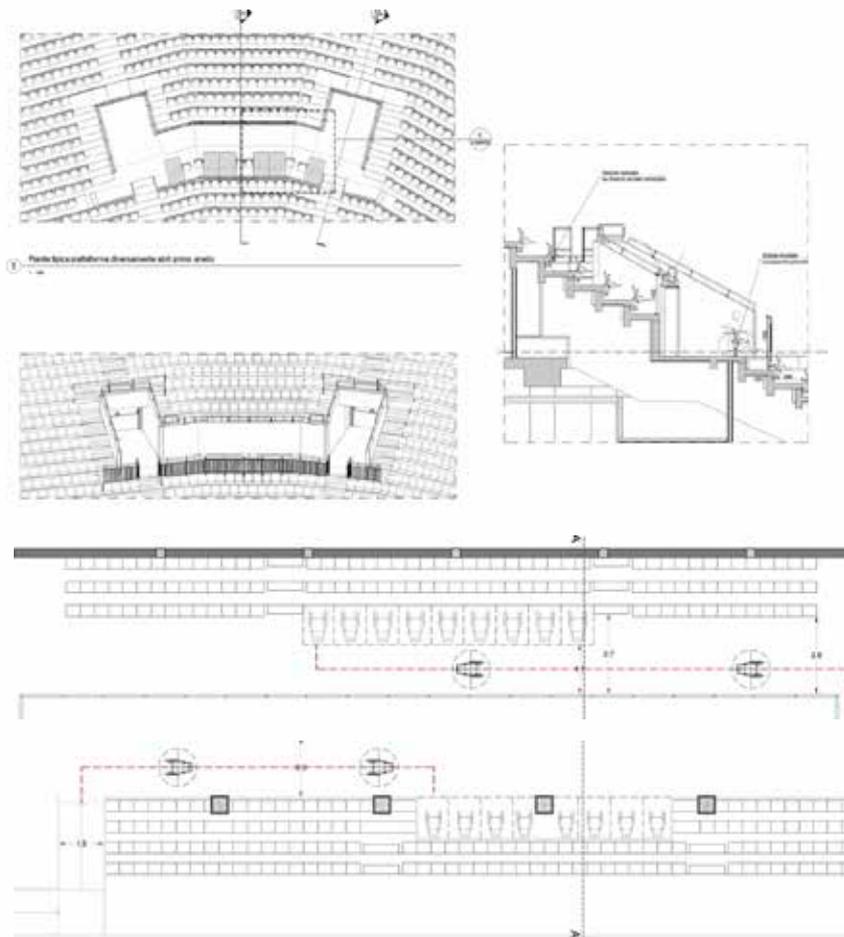
TRIBUNE



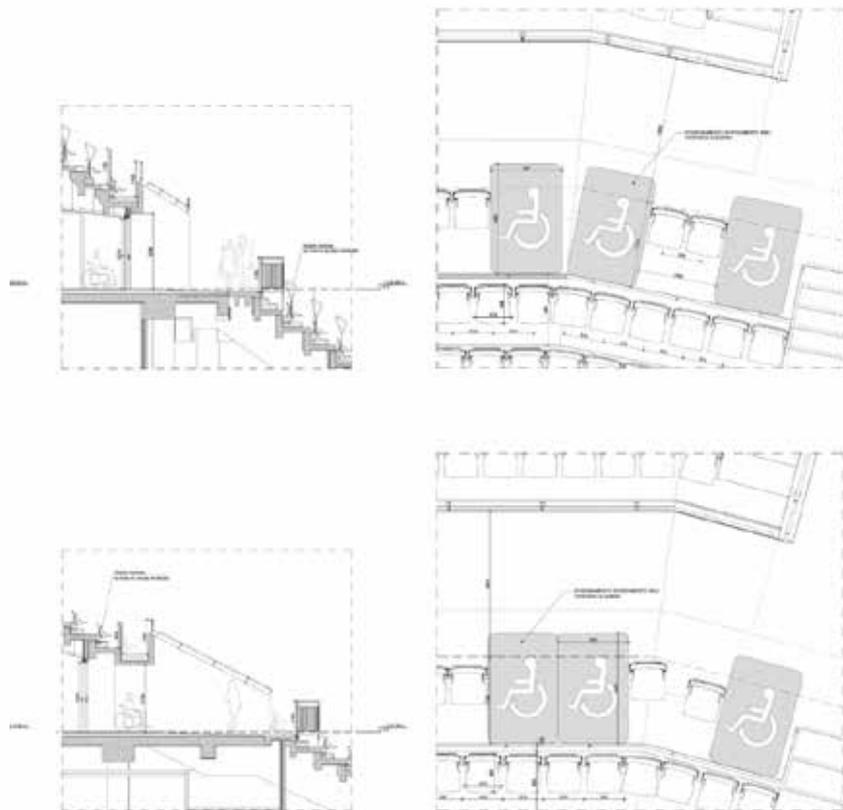
TRIBUNE



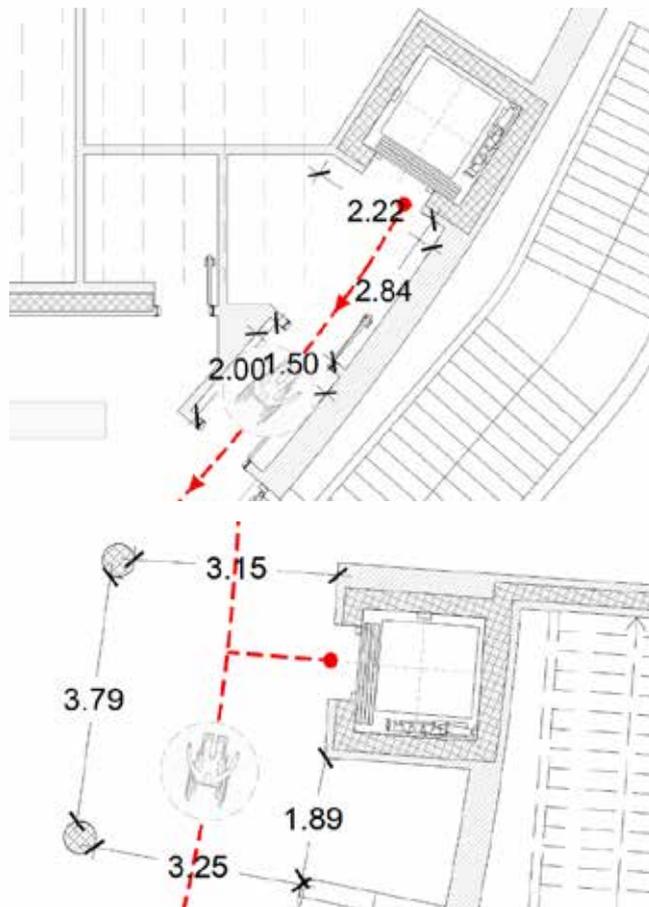
TRIBUNE



CURVA DI VISIBILITÀ TRIBUNA



ACCESSO ALL'ASCENSORE



Grazie per l'attenzione

